Prefettura di Caltanissetta

Area IV Protezione e Difesa Civile

Piano di Emergenza Esterna

STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE DI SOGLIA SUPERIORE

insistenti nel Comune di GELA:

- **BIO RAFFINERIA (codice NU015)**

E

- **ECO-RIGEN (codice NU109)**

Edizione 2024

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

Gruppo di lavoro

Prefettura di Caltanissetta | Comando Provinciale Caltanissetta | D R P C 1.05 – 1.10 | Dipartimento Regionale Ambiente

PREFETTURA DI CALTANISSETTA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
Area V - Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento Soccorso Pubblico

art. 21, D.Lgs 105/2015: PIANO EMERGENZA ESTERNA

RAFFINERIA DI GELA

ECO-RIGEN

aggiornamento 2024

DOCUMENTO INFORMATIVO PER LA POPOLAZIONE AI FINI DELLA CONSULTAZIONE

versione 1.0
aggiornamento febbraio 2024

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

BIO RAFFINERIA DI GELA ED ECO-RIGEN (CL)
INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE
AI SENSI DELL'ART.3 DEL DECRETO 29 SETTEMBRE 2016 N. 200
DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA - Revisione 2024

Indice

		Pagina
	Premessa	
	Finalità del presente documento	
A	DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DALLA PIANIFICAZIONE O DALLA SPERIMENTAZIONE	
	A.1) Descrizione del sito multisocietario	
	A.2) BIO RAFFINERIA DI GELA: Ubicazione dello Stabilimento	
	A.3) BIO RAFFINERIA DI GELA: attività	
	A.4) BIO RAFFINERIA DI GELA: Sostanze trattate o in deposito	
	A.5) ECO-RIGEN: Descrizione sintetica delle attività svolte	
	A.6) ECO-RIGEN: Ubicazione dello Stabilimento	
	A.7) ECO-RIGEN: Sostanze trattate o in deposito	
B	NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
C	AZIONI POSSIBILI O PREVISTE PER LA MITIGAZIONE O RIDUZIONE DEGLI EFFETTI O DELLE CONSEGUENZE DI UN INCIDENTE	
	C.1) Elementi costituenti il PEE	
	C.2) Zone di pianificazione	
	C.3) Piano Cancelli	
	C.4) Informazione alla popolazione	
D	AUTORITA' PUBBLICHE COINVOLTE	
E	FASI DELLA PIANIFICAZIONE E CRONOPROGRAMMA	
	E.1) Fasi della pianificazione	
	E.2- Cronoprogramma	
F	F) AZIONI CONCERNENTI IL SISTEMA DEGLI ALLARMI IN EMERGENZA E LE RELATIVE MISURE DI AUTOPROTEZIONE DA ADOTTARE	
	F.1) Azioni di diffusione e schema messaggi	
	F.2) Misure di autoprotezione da adottare	

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

PREMESSA*:*
L'art. 21 del decreto legislativo 105/2015 prevede che il Prefetto, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, sentito il Comitato Tecnico Regionale (CTR) e previa consultazione della popolazione, predispone il Piano di Emergenza Esterna (PEE) allo stabilimento.

Ciò premesso, in considerazione delle modifiche di parte degli impianti di processo nel sito **Raffineria di Gela** ed **Eco-Rigen** nonché del nuovo schema produttivo in atto presso la Bio Raffineria di Gela, si rende necessario un aggiornamento del Piano di Emergenza Esterna dello stabilimento in argomento, sempre previa consultazione della popolazione.

Il nuovo Piano di Emergenza Esterna (PEE), nella nuova versione 2024, si basa su scenari incidentali discendenti dall'attuale assetto 'BIO' che permette la produzione di biocarburanti da biomasse oleose, inizialmente di prima generazione come olio di palma raffinato ed acidi grassi derivati dall'olio di palma PFAD, per poi integrare nel ciclo anche le cariche di seconda e terza generazione come grassi animali, oli esausti, oli derivanti da alghe e scarti di varie tipologie.

Oltre all'attività produttiva, costituita dagli impianti BIO, è altresì presente l'assetto HUB che comprende la parte di logistica inerente la ricezione, movimentazione, stoccaggio di greggio e gasolio per pozzi e di cariche, semilavorati e prodotti finali della bioraffineria.

L'aggiornamento del Piano di Emergenza Esterna (PEE) 2024 della Bio Raffineria e dell'Eco-Rigen è stato predisposto dal Gruppo di Lavoro istituito dal Prefetto di Caltanissetta con disposizione del 20 febbraio 2023.

FINALITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO
Scopo del presente documento è, per quanto sopra, rendere disponibili alla popolazione le informazioni che seguono, come previsto dall'art. 3 del decreto 29 settembre 2016 n. 200.
In particolare, la partecipazione della cittadinanza nella fase di approvazione del PEE è prevista dalla normativa vigente e si svolge nelle due fasi fondamentali di seguito specificate:

- Prima fase (cosiddetta di 'Preconsultazione'): serve a fornire ai cittadini un'informazione di base sullo scopo e sulle azioni previste dal PEE proposto per l'approvazione da parte del Gruppo di Lavoro designato;

- Seconda fase (cosiddetta di 'Consultazione'): costituita da una consultazione della popolazione nel corso della quale la cittadinanza è chiamata a presentare osservazioni e\o suggerimenti e\o richieste di integrazione che il Gruppo di Lavoro vaglierà e sulla base delle quali formulerà le eventuali modifiche da inserire nel PEE.

Il presente documento si inserisce nella prima fase ed è redatto al fine di fornire le informazioni di base che consentano al cittadino di partecipare alla fase consultiva edotto sulla problematica.

La normativa che disciplina la fase di Preconsultazione alla popolazione per i PEE di stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Decreto 29 settembre 2016, n. 200) prevede che il presente documento informativo sia formulato nei seguenti capitoli:

A. Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione;
B. Natura dei rischi;
C. Azioni possibili o previste per la mitigazione o riduzione degli effetti o delle conseguenze di un incidente;
D. Le Autorità pubbliche coinvolte;
E. Fasi e relativo cronoprogramma della pianificazione o della sperimentazione;
F. Le azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e delle misure di autoprotezione da adottare.

Nelle pagine che seguono tutti i punti sopra elencati saranno esplicitati.

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

A) DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DALLA PIANIFICAZIONE

A.1) Descrizione del sito multisocietario

Gli stabilimenti "Bio Raffineria di Gela " e "ECORIGEN" si trovano nel territorio del comune di Gela (CL) in Località Piana del Signore, Contrada Bethlem.
Il Sito industriale di Gela, suddiviso in 32 Isole, con circa 26 Km di strade principali, si sviluppa su un'area di 5 milioni di m² delimitata:

- a Nord, dalla SS 115 Gela - Vittoria e dalla ferrovia Gela - Siracusa;
- a Est, da terreni agricoli;
- a Sud, dal demanio marittimo;
- a Ovest, dal fiume Gela.

Le unità denominate "Deposito Interno" e "Imbottigliamento GPL" (ex Agip Gas e oggi Bio Raffineria di Gela S.p.A.) sono separate dalle altre installazioni e ubicate in adiacenza degli stessi in direzione Nord.

All'interno del Sito sono presenti due stabilimenti soggetti alla disciplina del D.Lgs. 105/15 ed entrambi classificabili come stabilimenti di soglia superiore, oggetto del presente documento:

- *Bio Raffineria di Gela*
- *Eco-Rigen s.r.l – ubicato nell'Isola 13*

Nel sito multi societario si svolgono attività afferenti le società di seguito elencate e peraltro individuabili nella planimetria generale aree e impianti:

- *Eni Rewind* s.p.a.– Isole Varie - attività di depurazione/bonifica;
- *ex ISAF* s.p.a. in Liquidazione – Isola 9;
- *Air Liquid Italia* produzione s.r.l. – Isola 15;
- *Petroltecnic*a s.p.a. – Isola 15;
- *Depuracque Servizi* S.R.L. – Isola 1;
- Cantieri *Ditte terze* operanti in Bio Raffineria– Isole varie.

Le attività gestite da ENIMED si svolgono su aree esterne al perimetro del sito in oggetto. In particolare in adiacenza al sito, lato SUD, è ubicato il Centro Oli dell'ENIMED denominato "CROPP", classificato come stabilimento di soglia inferiore ex D.Lgs. 105/15.

Si precisa che per lo stabilimento Enimed "CROPP", con decreto Prefettizio del 12.06.2019, è stato emanato il Piano di Emergenza Esterna relativo allo stabilimento, classificato a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore a norma del D.lgs. n. 105/2015.

In relazione all'ubicazione dei tre stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ovvero

- Bio Raffineria di Gela S.p.a. - NU015
- Eco-rigen s.r.l. - NU109
- Enimed S.p.A. "Centro Raccolta Olio Perla e Prezioso - C.R.O.P.P." - NU098

il Comitato Tecnico Regionale (rif. delibera n. 02 del 16.01.2024), ha comunque confermato l'individuazione del Gruppo domino definitivo, con riferimento all'allegato E del D.Lgs. 105/2015, non ricorrendo invece i presupposti per l'individuazione del sito quale "Area ad

elevata concentrazione di stabilimenti a rischio di incidenti rilevante tra i quali e possibile l'effetto domino (Area RIR)" ai sensi dell'allegato E parte 2 del D.Lgs. 105/2015.

Il presente piano viene redatto pertanto sulla scorta delle informazioni allo stato trasmesse dal gestore, in particolare con documento di notifica (ex. art. 13 del D.Lgs. 105/2015) e delle conclusioni dell'istruttoria di aggiornamento del rapporto di sicurezza dei due stabilimenti di soglia superiore ex D.Lgs. 105/2015, nonché sulle comunicazioni trasmesse dai gestori e dal CTR ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 105/2015.

Come sopra indicato, presso l'Isola 9 sono ubicati gli impianti in dismissione della Società "*Industria Siciliana Acido Fosforico in liquidazione*".
Nell'area ISAF sono presenti aree classificate come "zone controllate" ai sensi del D.Lgs. 101/2020, in relazione al rischio radiologico derivante dai residui in esse contenute, corrispondenti alle aree del parco serbatoi e decantatore dell'ISAF. Tali zone risultano, pertanto, interdette con recinzione e segnalate mediante cartellonistica.
Per le aree ISAF sono in corso le attività di *decomissioning*, ex D.Lgs. 101/2020, da parte ENI REWIND s.p.a..

Il territorio del sito multisocietario all'interno di un ipotetico comprensorio del raggio di circa 5 Km comprende la città di Gela, le attività ENIMED e La Zona Industriale IRSAP.
La movimentazione dei prodotti avviene tramite la rete stradale, ferroviaria e marittima. Il collegamento via mare è assicurato tramite il pontile.
Nel Sito multiaziendale operano all'incirca 600 dipendenti delle Società co-insediate, cui si aggiungono un numero di persone dipendenti delle Ditte che operano nell'indotto, variabile all'incirca da 500 a 1000 in relazione al numero e la tipologia di lavori in corso di esecuzione.

A.2) BIO RAFFINERIA DI GELA : Ubicazione dello Stabilimento

Nome della Società	BIO RAFFINERIA DI GELA SPA
Denominazione dello stabilimento	BIO RAFFINERIA DI GELA
Regione	Sicilia
Provincia	Caltanissetta
Comune	Gela
Indirizzo	Località Piana del Signore, Contrada Bethlem
CAP	93012
Telefono / fax	0933841111 / 0933845454
Indirizzo PEC	bioraffineriadigela@pec.enilive.com

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

A.3) BIO RAFFINERIA DI GELA : Attività

Descrizione sintetica delle attività svolte nello stabilimento

Attività predominante: Raffinerie petrolchimiche/di petrolio

Rispetto all'assetto tradizionale dello stabilimento (rif. PEE ed. 2008), la Bio Raffineria di Gela ha modificato parte dei propri impianti di processo per operare con schema produttivo in assetto "*green*" per la produzione di biocarburanti da biomasse oleose. La produzione di biocarburanti è prevista da biomasse oleose di prima generazione come olio di palma raffinato e acidi grassi derivati dall'olio di palma (PFAD), ovvero altre cariche di seconda e terza generazione (grassi animali, oli esausti, oli derivanti da alghe e scarti di varie tipologie).

Oltre alla parte produttiva, costituita dagli impianti "*green*", è presente l'assetto HUB che comprende la parte di logistica (ricezione, movimentazione, stoccaggio) di greggio e gasolio flussante per pozzi e di cariche, semilavorati e prodotti finali della bioraffineria.

Per la gestione degli impianti sono presenti varie sale controllo remotizzate, tra le quali:

- Sala controllo impianti Bio Bio Raffineria– Ubicazione: Isola 7 Sud;
- Sala controllo parco generale serbatoi, parco gpl, interconnecting – Ubicazione: Isola 16;
- Sala controllo TAC - Ubicazione: Isola 1;
- Sala controllo CTE (Caldaia G500) - Ubicazione: Isola 4

A.4) BIO RAFFINERIA DI GELA : Sostanze presenti

PRINCIPALI SOSTANZE IN DEPOSITO O IN LAVORAZIONE
BENZINE
GASOLI
IDROGENO
IDROGENO SOLFORATO
GAS METANO
GREEN GPL
METANOLO

A.5) ECO-RIGEN: Descrizione sintetica delle attività svolte nello stabilimento

Lo Stabilimento Eco-Rigen è ubicato presso l'Isola 13 del Sito di industriale di Gela. In esso vengono svolti i processi per la rigenerazione dei catalizzatori esausti. Per poter trattare i differenti tipi di catalizzatore esausto lo Stabilimento Eco-Rigen è composto dalle seguenti unità di processo: Unità 9000 Rigenerazione; Unità 9100 Stripping Solfurazione; Unità 9200 Impregnazione; Unità 9300 Stazione di vagliatura; Unità 9400 Impianto trattamento fumi Off gas Burner Wet Scrubber ; Unità 9500 Impregnazione pro passivazione ad olio REVE presolfurazione parziale ; Unità 9600 serbatoi esterni al capannone; Unità 9700 serbatoi interni al capannone; Impianto pre trattamento reflui. A queste unita vanno inoltre aggiunte: Palazzina uffici; Laboratorio; Sala controllo; Stoccaggio catalizzatore grezzo; Stoccaggio catalizzatore rigenerato solfurato.

A.6) ECO-RIGEN: Ubicazione dello Stabilimento

Nome della Società	ECO-RIGEN srl
Denominazione dello stabilimento	ECO-RIGEN srl
Regione	Sicilia
Provincia	Caltanissetta
Comune	Gela
Indirizzo	Località Piana del Signore c/o Raff. ENI
CAP	93012
Telefono / fax	0933846005 / 0933846067
Indirizzo PEC	ecorigen@pec.ecorigen.com

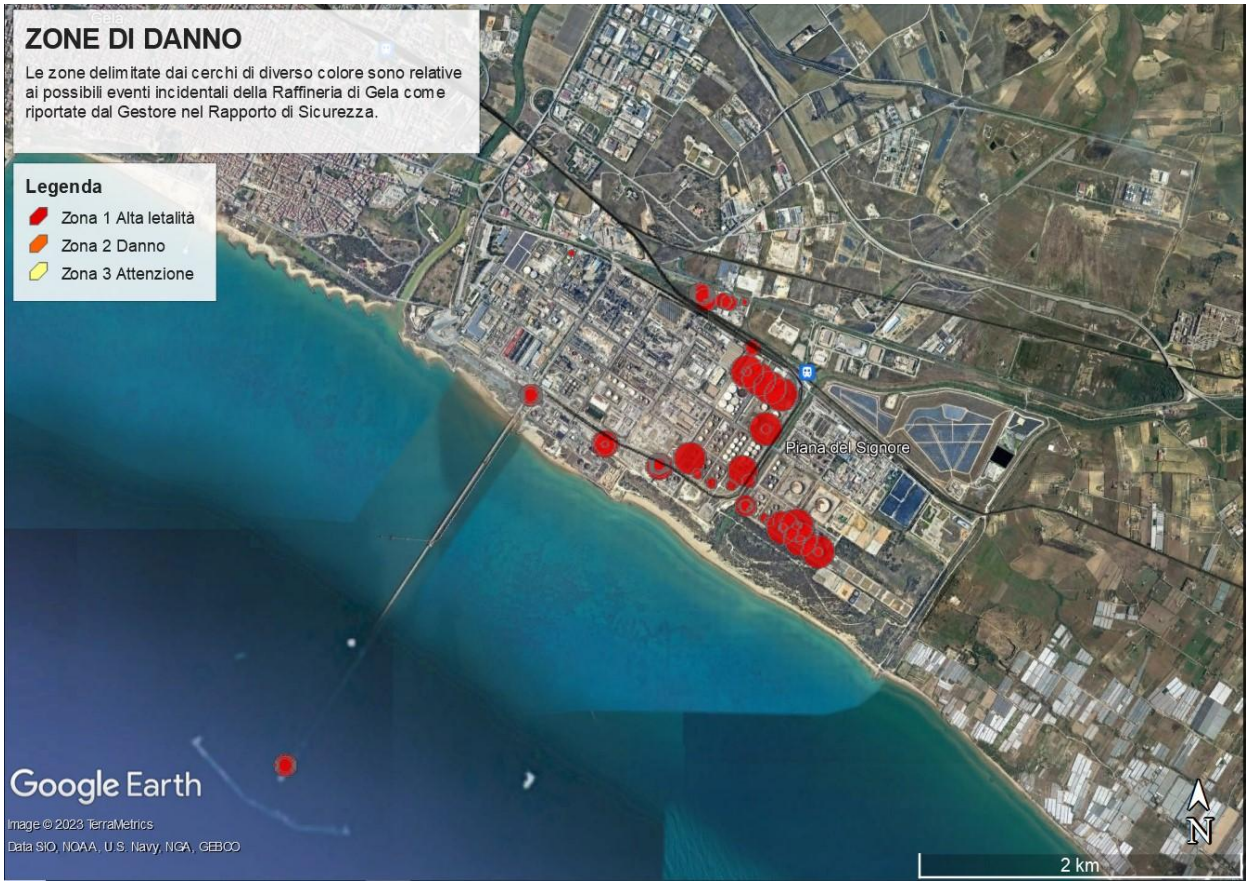
A.7) ECO-RIGEN: Sostanze presenti

PRINCIPALI SOSTANZE IN DEPOSITO O IN LAVORAZIONE
CATALIZZATORI
GAS METANO /FUEL GAS
IDROGENO
GASOLIO
IDROGENO SOLFORATO

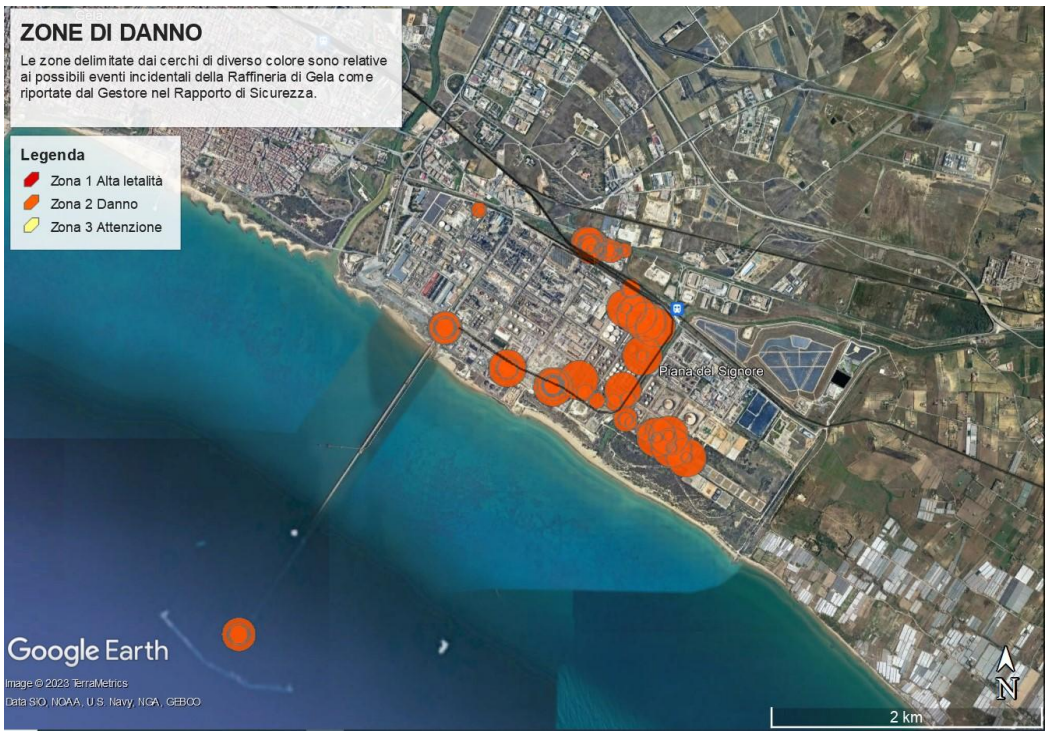
Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

B) NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Poiché gli eventi incidentali che possono verificarsi nello stabilimento *ECO-RIGEN* producono effetti rientranti interamente entro il perimetro della Bio Raffineria di Gela, senza che vengano coinvolte aree esterne al complesso del sito societario, ai fini della pianificazione di emergenza sono stati presi in considerazione solo i possibili scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento *BIO RAFFINERIA DI GELA* , cosi come indicati nelle seguenti immagini:



Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*



Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

Ai fini della pianificazione della *Zone di soccorso* e della *Zona di supporto alle operazioni* è stato preso in considerazione il *Top Event* indicato nella seguente tabella

TABELLA SCENARI INCIDENTALI BIO RAFFINERIA DI GELA

Scenario (Con riferimento ai Top Event con l'ipotesi incidentale peggiore)	Area Interessata	Descrizione evento	Ipotesi incidentale Condizioni Meteo	
rilascio	Area imbottigliamento GPL	Perdita da linea sigaro GPL	Incendio (Flash -fire)	**Misure di prevenzione** Informazione, formazione, addestramento. Controllo periodico ed attività di manutenzione programmata delle attrezzature critiche. Impianti in perfetta efficienza secondo normativa vigente Piano di emergenza interno e intervento squadra emergenza. **Misure di protezione** Mezzi antincendio (impianto idranti, estintori) Allarme emergenza interno

Le distanze di danno sono state desunte dai seguenti documenti:

a) Bio Raffineria di Gela :

- Aggiornamento Rapporto di Sicurezza (edizione 2019) ai sensi dell'art. 17 del D.L,vo 105/2015;
- Aggiornamento Rapporto di Sicurezza (Gennaio 2024) ai sensi dell'art. 17 del D.L,vo 105/2015
- Informazioni trasmesse dal gestore di cui al documento di notifica - aggiornamento Marzo 2022, con specifico riferimento alla "sezione M" relativa agli scenari incidentali con impatto esterno.

b) Eco-Rigen:

- Aggiornamento Rapporto di Sicurezza (edizione 2018) ai sensi dell'art. 17 del D.L,vo 105/2015.
- Informazioni trasmesse dal gestore di cui al documento di notifica - aggiornamento Ottobre 2022, con specifico riferimento alla "sezione M" relativa agli scenari incidentali con impatto esterno.

Si precisa che sulla scorta delle informazioni trasmesse dai gestori e dal CTR ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 105/2015, non soso stati individuati scenari incidentali credibili conseguenti ad effetti domino tra i tre stabilimenti, individuati comunque quale Gruppo Domino definitivo.

Si evidenzia che le zone di pianificazione dell'emergenza e relativi cancelli di blocco previsti dal PEE per lo stabilimento CROPP, risultano già interamente ricompresi nell'area di pianificazione e supporto alle operazioni di soccorso stabilita per il presente piano.

C) AZIONI POSSIBILI O PREVISTE PER LA MITIGAZIONE O RIDUZIONE DEGLI EFFETTI O DELLE CONSEGUENZE DI UN INCIDENTE

C.1) Elementi costituenti il PEE

Il PEE si compone di una premessa e otto sezioni ed è corredato da cartografie, allegati e specifici piani operativi, come di seguito specificati:

LA PREMESSA riporta le generalità e gli scopi della pianificazione, il quadro normativo di riferimento, le azioni informative sul Piano nonché le linee di indirizzo per le esercitazioni, la lista distribuzione e un glossario con i termini e gli acronimi riportati nel piano.

LA SEZIONE PRIMA contiene la descrizione del sito e l'inquadramento territoriale ivi compresi i dati meteo climatici della zona.

LA SEZIONE SECONDA riporta le informazioni sulle sostanze pericolose presenti.

LA SEZIONE TERZA riporta gli scenari incidentali, in specifico sia per la Bio Raffineria che per l'Eco-Rigen, che consentono di inquadrare sinteticamente le attività svolte, sono definite le relative zone di pianificazione unitamente alle misure generali di autoprotezione per la popolazione nelle zone di pianificazione.

LA SEZIONE QUARTA contiene l'analisi e la descrizione dei principali elementi ambientali vulnerabili del territorio nelle circostanze dello stabilimento

LA SEZIONE QUINTA descrive il modello organizzativo di intervento con particolare riferimento ai centri operativi (C.C.S., C.O.C., P.C.A.) e alle zone di soccorso. In particolare, sono previste le procedure operative di allertamento, con l'individuazione dei relativi livelli di pericolo, con le relative funzioni di supporto e le fasi di evacuazione,

LA SEZIONE SESTA contiene le procedure operative dei soggetti coinvolti, diversificate in funzione degli stati di attuazione del PEE.

LA SEZIONE SETTIMA riporta le linee di intervento inerenti alla gestione degli effetti ambientali nell'ambito dell'attuazione del PEE.

LA SEZIONE OTTAVA riporta la campagna informativa alla popolazione per rendere noti tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti e agli effetti di questi sulla salute umana nonché alle misure di autoprotezione e alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza.

*****

Cartografie comprendono tutte le cartografie inerenti gli scenari di rischio, le zone di sicuro impatto, di impatto e di attenzione oltre la viabilità con particolare riferimento ai cancelli di blocco, alle aree di emergenza, planimetrie strutture sensibili e i dati riguardanti la popolazione coinvolta.

Allegati comprendono:

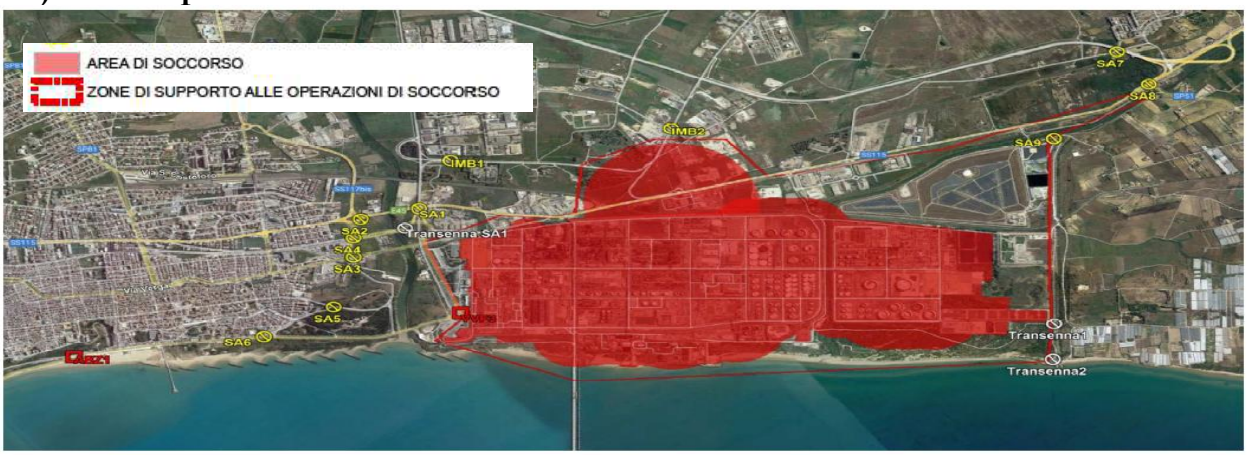
- rubrica dei numeri telefonici e delle pec degli Enti e Amministrazioni coinvolte;
- base di gestione veicoli;
- schede di sicurezza delle sostanze pericolose presenti sia nella Bio Raffineria che nell'Ecorigen;
- il Piano di Emergenza etilenodotto Priolo-Ragusa- Gela;
- il Piano operativo di Pronto intervento per fronteggiare gli inquinamenti del mare e il Piano Antincendio porto di Gela della Capitaneria di Porto di Gela.

Piani operativi

- Il Piano per il soccorso tecnico urgente;
- Il Piano per il soccorso sanitario e l'evacuazione assistita;
- Il Piano per la comunicazione in emergenza;
- Il Piano per la viabilità;
- Il Piano per la salvaguardia ambientale;
- Il Piano per l'informazione e l'assistenza alla popolazione;

L'anzidetto Piano di Emergenza Esterna nella sua interezza, a esclusione dei pochi elaborati contenenti dati sensibili riservati, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Prefettura di Caltanissetta nella fase della Consultazione della popolazione.

C.2) Zone di pianificazione



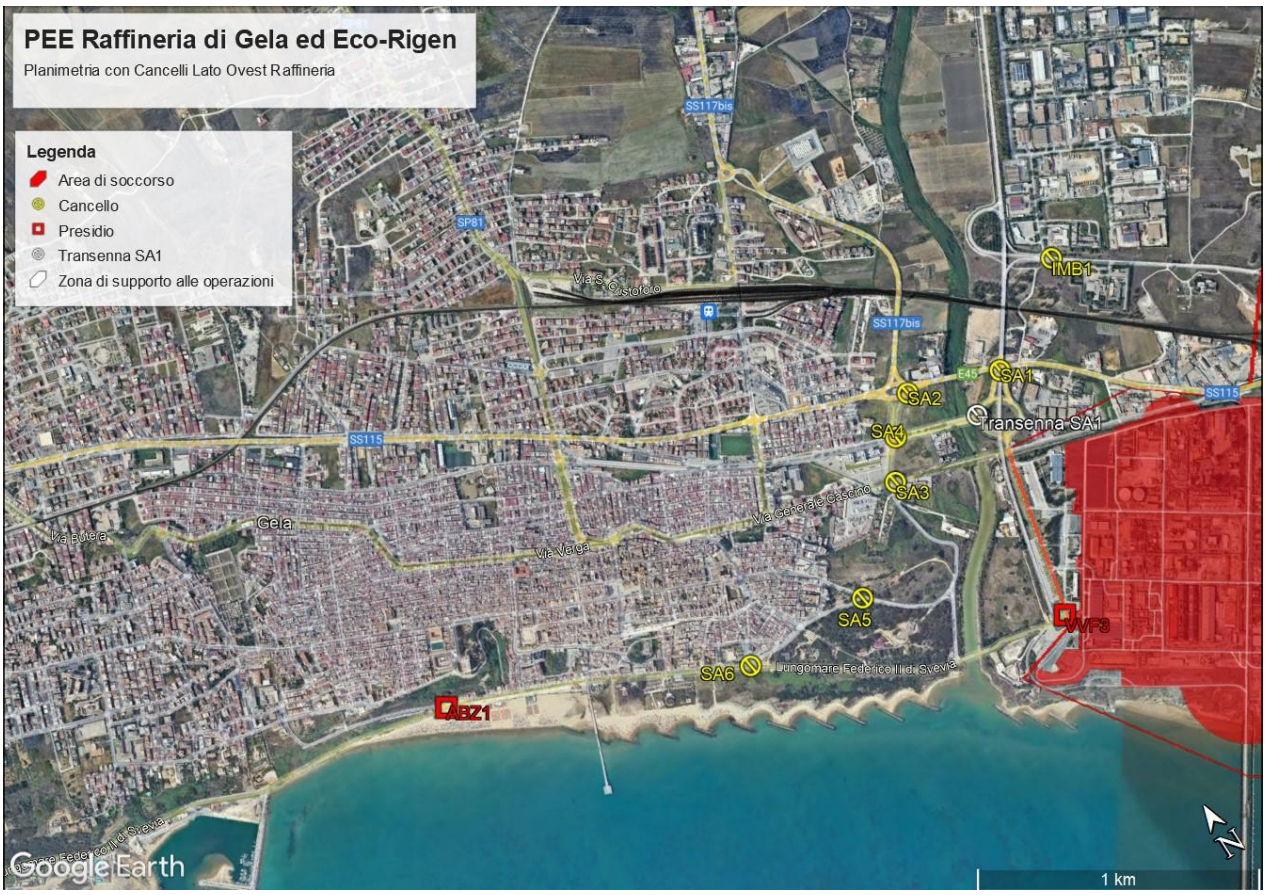
Sono state individuate le zone di pianificazione (AREA DI SOCCORSO e ZONA DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI SOCCORSO) come descritto sinteticamente nell'immagine sopra inserita, predisposte secondo le indicazioni riportate nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2022 che ha approvato le "Linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna, linee guida per l'informazione alla popolazione e indirizzi per la sperimentazione dei piani di emergenza esterna", pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 31, del 7 febbraio 2023.

C.3) Piano Cancelli

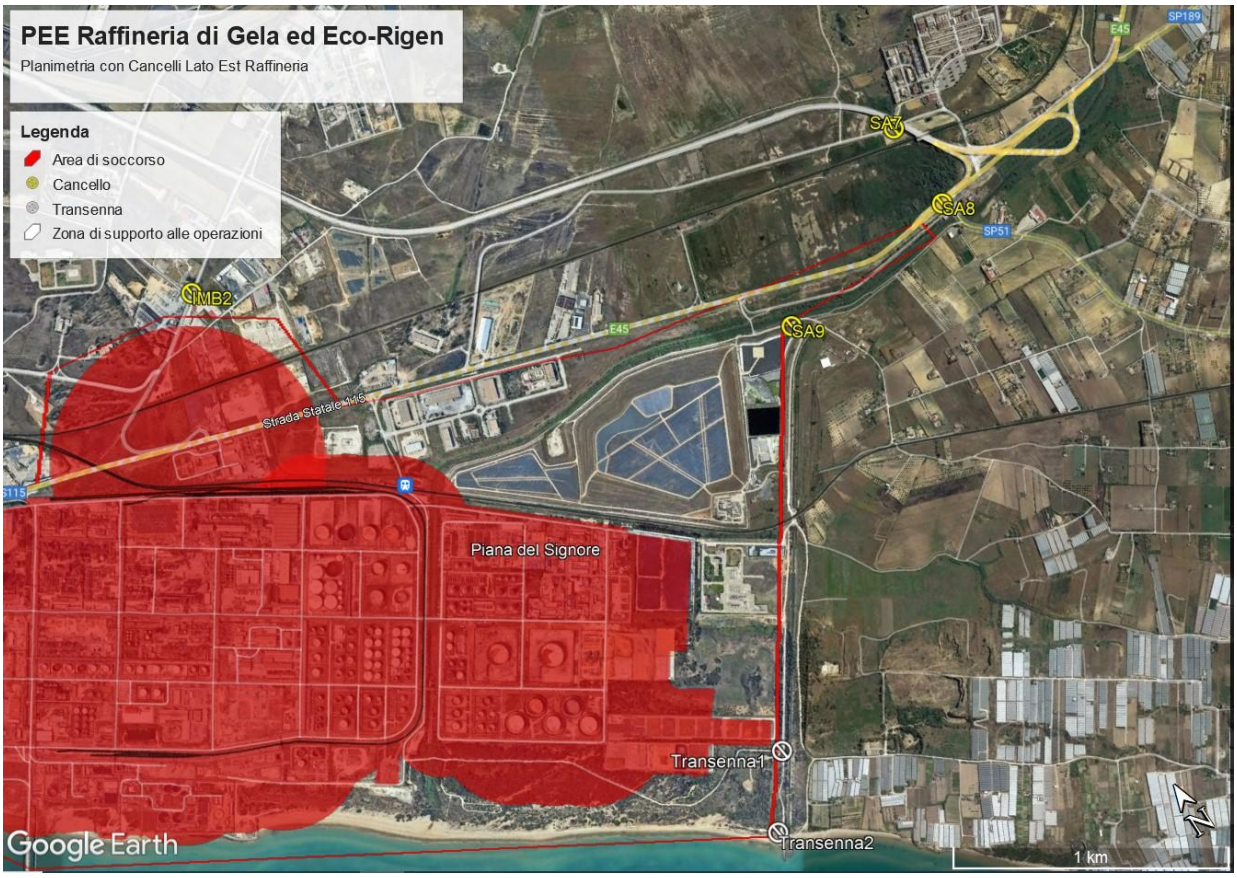
A seguito della delimitazione della Zona di Supporto alle operazioni, di concerto con le Forze dell'Ordine, è stato possibile individuare sulla rete viaria di Gela un sistema di posti di blocco, c.d. "Cancelli", ideati sia per consentire il rapido percorso dei mezzi di soccorso

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

e sia per impedire, in caso di evento incidentale, l'accesso in aree che potrebbero presentare dei rischi per la salute del cittadino.
Si riporta di seguito lo schema dei Cancelli proposti.



Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*



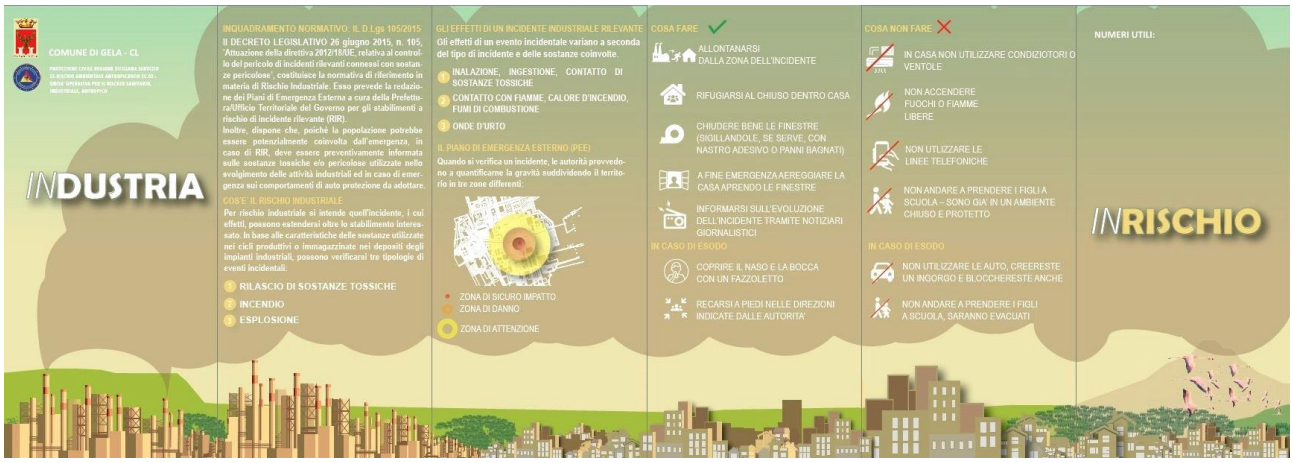
4) Informazione alla popolazione

Al fine di ridurre e mitigare gli effetti di un incidente nel sito in esame, nell'ambito del Piano di Emergenza Esterna è stata prevista una Campagna informativa della popolazione, finalizzata a ridurre le conseguenze degli incidenti sui cittadini.

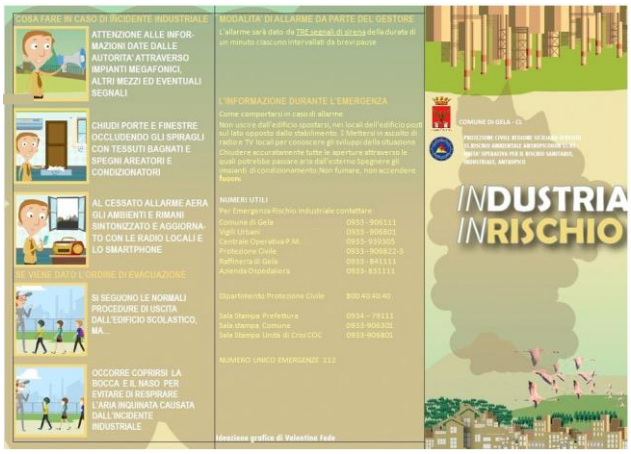
Tale campagna, tra l'altro, prevede la puntuale definizione dei comportamenti di autotutela da adottare, meglio specificati nel presente documento, nel capitolo "F -Misure di autoprotezione da adottare".

Al fine di attuare le suddetta Campagna informativa è stato anche predisposto un volantino informativo, il cui prototipo è di seguito riportato, che sarà stampato e distribuito a cura del Comune di Gela nel corso dell'anno. Detto volantino costituisce parte integrante della campagna informativa, il cui schema operativo completo sarà indicato nel PEE 2024.

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*



Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*



Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

D) AUTORITA' PUBBLICHE COINVOLTE

Nella fase di emergenza le autorità pubbliche coinvolte saranno:

- Prefettura - U.T.G. di Caltanissetta
- Questura di Caltanissetta
- Comando Provinciale Carabinieri di Caltanissetta
- Comando Provinciale Guardia di Finanza di Caltanissetta
- Comando Provinciale Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta
- Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
- DRPC Sicilia - Dipartimento Regionale della Protezione Civile
- ARPA Sicilia – S.T. di Caltanissetta
- A.S.P. 2 - Caltanissetta
- Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria 118
- Croce Rossa Italiana
- Libero Consorzio dei Comuni di Caltanissetta - Ufficio Protezione Civile
- Comune di Gela
- Sezione di Polizia Stradale di Caltanissetta
- Capitaneria di Porto di Gela

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

E) FASI DELLA PIANIFICAZIONE E CRONOPROGRAMMA

E.1) Fasi della pianificazione

Come precedente descritto, le fasi della pianificazione prevedono:

1. Nomina prefettizia del Gruppo di Lavoro incaricato alla redazione del PEE (avvenuta con provvedimento del 20 febbraio 2023);
2. Predisposizione del PEE da parte del Gruppo di Lavoro;
3. Adozione provvisoria del PEE con la consegna al Prefetto della proposta di piano da parte del Gruppo di Lavoro;
4. Fase di 'Preconsultazione' della popolazione;
5. Fase di Consultazione della popolazione;
6. Acquisizione delle osservazioni da parte del Gruppo di Lavoro e trasmissione al Prefetto del PEE così aggiornato;
7. Approvazione e adozione definitiva del PEE da parte del Prefetto.

La normativa di settore (del decreto 29 settembre 2016 n. 200) disciplina oltre ai capitoli precedentemente elencati, anche le tempistiche relative alle procedure da attuare ai fini della consultazione. Il decreto prevede che devono essere pubblicati, per un periodo di tempo non inferiore ai 30 giorni e non superiore ai 60 giorni, le informazioni pubbliche, periodo di tempo entro il quale la popolazione può fare osservazioni, proposte o richieste.

E.2- Cronoprogramma

In dettaglio, alla data di stesura del presente documento, il gruppo di lavoro ritiene di seguire il seguente cronoprogramma:

FASE DI PRECONSULTAZIONE

- *Definizione Bozza PEE e adozione provvisoria del PEE*
  Entro il **10 FEBBRAIO 2024** definizione della bozza del PEE degli stabilimenti Bio Raffineria di Gela ed Eco-Rigen da parte del Gruppo di Lavoro istituito dal Prefetto di Caltanissetta e adozione in forma provvisoria della proposta del PEE;

- *Pubblicazione del Documento per la pre-consultazione e richieste di informazioni*
  A partire dal 10 Febbraio, pubblicazione sul sito della Prefettura, del Libero Consorzio dei Comuni di Caltanissetta, del Comune di Gela del presente stralcio di Piano per un periodo di **30 GIORNI (fino al 9 MARZO 2024)**; entro tale periodo i

cittadini interessati dalle azioni del proposto PEE potranno inoltrare alla Prefettura di Caltanissetta richieste di informazioni e/o proposte di modifiche;

- *Esame delle richieste*
  Entro la data del **20 MARZO** il Gruppo di Lavoro istituito dalla Prefettura di Caltanissetta esaminerà le eventuali proposte di modifica e/o di integrazione inoltrate dalla cittadinanza e ne valuterà l'integrazione nella stesura della bozza definitiva del PEE;

FASE DI CONSULTAZIONE

- *Consultazione della popolazione – inizio consultazione*
  Entro la FINE DEL MESE DI MARZO, la Prefettura di Caltanissetta, d'intesa con il Comune di Gela, procederà mediante mezzi informatici e telematici, così come previsto al comma 1 dell'art. 3 del '*Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105*', approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare n° 200/2016 alla Consultazione della Popolazione, mediante la pubblicazione del Piano di Emergenza Esterna (P.E.E.) sul sito della Prefettura, del DRPC, del Libero Consorzio e del Comune di Gela per un periodo **di giorni 30.**

- *Consultazione della popolazione - Fine consultazione*
  Entro tale periodo di 30 gg i cittadini interessati dalle azioni del proposto PEE potranno inoltrare alla Prefettura di Caltanissetta richieste o proposte integrative.
  Allo scadere del predetto periodo di trenta giorni **(30 APRILE)**, il Gruppo di Lavoro prefettizio esaminerà le segnalazioni eventualmente pervenute durante la fase di Consultazione della Popolazione e ne valuterà entro il **10 MAGGIO 2024** l'integrazione nella stesura finale del PEE che sarà sottoposto all'approvazione del Prefetto di Caltanissetta;

- *Adozione definitiva*
  Entro il **15 MAGGIO 2024** approvazione del Piano di Emergenza Esterna da parte del Prefetto di Caltanissetta e immediata adozione definitiva.

- *Esercitazione*
  Entro il mese di **OTTOBRE 2024**, esecuzione di una verifica del PEE approvato nei modi previsti dalla Parte 3 delle Linee Guida '*Indirizzi per la sperimentazione dei Piani di Emergenza Esterna degli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 105/2015*' redatto nell'aprile 2018 dal Gruppo di lavoro interministeriale, con l'esecuzione di una esercitazione di Livello A.

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

F) AZIONI CONCERNENTI IL SISTEMA DEGLI ALLARMI IN EMERGENZA E LE RELATIVE MISURE DI AUTOPROTEZIONE DA ADOTTARE

F.1) Azioni di diffusione e schema messaggi

Per la diffusione degli allarmi in emergenza da parte delle Autorità Pubbliche verranno utilizzati i seguenti sistemi:

- Rete telefonia cellulare;
- Rete telefonia fissa;
- Sistemi radio enti con scambio informazioni in sala CCS e COM;
- Sistemi radio volontariato;
- Internet; social tipo "*Facebook*";
- Strumenti di messaggistica istantanea di grande diffusione, es. "*WhatsApp*", "*Telegram*",

Verrà allertato il centralino della Prefettura e quello del Comune di Gela per assicurare costantemente i collegamenti occorrenti con i soggetti preposti a fronteggiare l'emergenza, specie di quelli funzionali a consentire il reperimento di dati territoriali utili per le attività in fase di gestione degli effetti dello scenario in atto.

Tutte le comunicazioni, sia in fase preventiva che in emergenza, saranno assicurate tramite:

- <u>Sezione dedicata</u>:
  sul sito istituzionale della Prefettura e del Comune di Gela attraverso la consultazione di tale Sezione, facilmente riconoscibile dall'*homepage*, corredata da mappe e informazioni di dettaglio sugli stabilimenti presenti nel territorio gelese e altre informazioni di dettaglio utili, e che verrà costantemente aggiornata in fase di emergenza con la pubblicazione dei messaggi di cui al punto successivo;

- <u>Messaggistica</u>:
  - Comunicato stampa al verificarsi dell'evento incidentale (Messaggio 1);
  - Comunicato stampa in persistenza dello stato di allarme (Messaggio 2);
  - Comunicato stampa in caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso (Messaggio 3);
  - Comunicati stampa di aggiornamento della situazione in corso tenuto conto anche della possibilità che venga diramato, a mezzo di altoparlanti o di megafoni e TV e radio locali, dal Sindaco di Gela un messaggio d'ordine di evacuazione (Messaggio 4);
  - Comunicato stampa di cessazione allarme (Messaggio 5).

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

Si riportano di seguito gli schemi dei messaggi informativi in emergenza che saranno divulgati alla cittadinanza in caso di evento incidentale.

(MESSAGGIO 1)
Schema tipo comunicato stampa al
Verificarsi dell'evento incidentale

Si comunica che alle ore …… di oggi/del ……. presso lo stabilimento Bio Raffineria di Gela (o ECO-RIGEN) si è verificato il seguente evento incidentale: (Nota> sarà *descritto brevemente l'incidente tipo incendio/esplosione, ecc)* ……

Il Prefetto, nel confermare l'accadimento dell'incidente già notiziato dagli organi di stampa, precisa che è dichiarato lo : (Nota> sarà indicato *lo Stato di ATTENZIONE / PREALLARME/ALLARME/ EMERGENZA* ……

- a seguito dell'evento…….. nel succitato stabilimento, sono rimaste coinvolte n.…….unita' dei lavoratori dello stabilimento attualmente ricoverate presso l'ospedale di ……per le cure del caso;

- l'evento ha comportato il rilascio di sostanze presumibilmente tossico e\o nocive per la salute;

- sono in atto gli interventi di soccorso e messa in sicurezza previsti dai piani di emergenza interna ed esterna per la salvaguardia della popolazione limitrofa allo stabilimento e\o comunque interessata dall'evento incidentale;

- è stato attivato il COC (Centro Operativo Comunale) presso la sede prefissata;

- l'evoluzione dell'incidente è costantemente monitorata e ulteriori aggiornamenti sullo stesso saranno forniti ad intervalli di ….. ore sino a conclusione dello stato di emergenza.

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

(MESSAGGIO 2)
Schema tipo del messaggio
Persistenza di stato di allarme

Il Sindaco di Gela, d'intesa con il Prefetto di Caltanissetta, previo parere del Responsabile Tecnico di Soccorso del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dispone per la sicurezza della popolazione presente:

1. presso le abitazioni o attività circostanti l'area dello stabilimento ed in particolare ubicate all'interno delle zone a rischio e zona di supporto alle operazioni del PEE, in fase di delimitazione da parte delle Forze dell'Ordine, e
2. residente nella parte della città che va dalle vie …… verso lo stabilimento e negli edifici adibiti a uso abitativo e industriale adiacenti l'area dello stabilimento, rimanga temporaneamente all'interno degli edifici, chiudendo bene tutte le aperture per limitare il ricambio dell'aria.

Questa azione protettiva si rende opportuna a causa dell'incidente avvenuto alle ore …….. presso lo stabilimento ……, impianto ……, che vede l'intervento delle squadre aziendali e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per contrastare l'incidente e limitare i danni per l'ambiente e la salute pubblica.

Si ribadisce che la popolazione interessata deve per la propria sicurezza seguire i seguenti comportamenti:

1. **non uscire di casa** perché si potrebbero respirare i residui della combustione che potrebbero contenere residui di sostanze dannose alla salute se inalate per diversi minuti; Gli edifici (casa, scuola, ufficio, negozio, ecc.) sono la miglior difesa dai prodotti della combustione diffusi nell'aria e proteggono da proiettili dovuti da eventuali esplosioni.

   Non utilizzare la macchina per allontanarvi per evitare ingorghi bloccando voi stessi e i soccorsi.

   Stare in casa e rifugiarsi nel locale possibilmente caratterizzato da:
   - ☞ Poche aperture;
   - ☞ Ubicazione sul lato dell'edificio opposto allo stabilimento;
   - ☞ Presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni (radio, TV, ecc..);
   - ☞ Disponibilità di acqua.

   Per portarsi nel locale, non utilizzate, se possibile, gli ascensori.

2. **continuare a mettersi in ascolto di radio e tv locali** per conoscere gli sviluppi della situazione e le ulteriori precauzioni da adottare;

3. **chiudere accuratamente tutte le aperture** attraverso le quali potrebbe passare aria dall'esterno: porte, finestre, camini, canali impianto di condizionamento ecc…;

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

4. **bloccare tutte le prese d'aria** (magari sigillandole con nastro adesivo o tamponandole con panni bagnati);

5. **spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere**, non fumare, non accendere fuochi, questo permetterà di non sprecare ossigeno;

6. **interrompere l'erogazione di gas domestico**, per annullare il rischio dovuto alla eventuale presenza di tale gas;

7. **nel caso di infiltrazione in casa di fumi provenienti dall'incidente industriale,** respirare attraverso panni umidi; questo permetterà di respirare aria meno compromessa;

8. **non uscire per nessuna ragione**, fino al cessato allarme, neanche per andare a prendere i bambini a scuola. (ogni scuola ha un piano di emergenza che gli insegnanti faranno adottare e rispettare agli alunni i vostri stessi comportamenti di sicurezza);

La popolazione che vive e lavora fuori delle zone in cui è necessario il riparo al chiuso deve mantenersi lontana da tali zone.

Ulteriori informazioni e istruzioni saranno aggiornati con la frequenza di *(Nota> sarà definito al momento dell'emanazione del messaggio in relazione all'entità dell'incidente)* …....

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

(MESSAGGIO 3)
Schema tipo del messaggio in caso di emergenza con
Segnale di rifugio al chiuso

In caso di emergenza **con segnale di rifugio al chiuso** la cittadinanza è invitata a seguire le indicazioni contenute nelle schede di informazione distribuite dal Sindaco, a cura del Comune, per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento da osservare.

In particolare:

Se si è all'aperto

- Non si cerchi di tornare a casa, ma si raggiunga il luogo chiuso più vicino per ridurre l'esposizione alle sostanze provenienti dalla combustione e diffuse nell'aria per effetto dell'evento;
- Se si è in automobile si parcheggi in modo da non intralciare i mezzi di soccorso e si raggiunga il luogo chiuso più vicino.

Se si è al chiuso

- Spegnere gli impianti di acqua, luce e gas;
- Chiudere porte e finestre e proteggere gli spiragli con nastro isolante o tessuti bagnati;
- Spegnere gli impianti di ventilazione, condizionamento e di climatizzazione dell'aria;
- In presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggersi la bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi;
- Tenersi costantemente informato sull'evoluzione della situazione e sulle indicazioni fornite dalle Autorità responsabili dell'emergenza anche attraverso radio, televisione, internet, social media e numeri verdi;
- Limitare, per quanto possibile, l'uso dei cellulari;
- Non fumare e non accendere alcun tipo di fiamma
- Prestare attenzione al segnale di cessato allarme e non uscire prima che sia emesso;
- Seguire le indicazioni delle Autorità per capire quanto lasciare il luogo in cui si trova e cosa fare.

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

(MESSAGGIO 4)
Schema tipo del messaggio da diffondere in caso dell'emanazione dell'
Ordine di evacuazione

Il Sindaco di Gela, corrispondendo all'ordine di evacuazione ordinato dal Prefetto di Caltanissetta e d'intesa con il medesimo, previo parere del Responsabile Tecnico di Soccorso del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, **dispone** per la sicurezza della popolazione residente nelle parti della città che va dalle vie:

……
……
……

verso lo stabilimento e negli edifici adibiti a uso abitativo e industriale sparse adiacenti l'area dello stabilimento, **l' EVACUAZIONE** della zona ed invita la popolazione ad assumere i seguenti comportamenti:

1. Prima di lasciare l'abitazione o il luogo di lavoro, assicurarsi di avere chiuso tutte le porte e le finestre, disattivando anche la corrente elettrica e il gas.

2. Allontanarsi dalla zona indicata come pericolosa seguendo le istruzioni delle autorità;

3. Tenere a disposizione un fazzoletto bagnato per eventualmente coprirsi la bocca ed il naso durante il percorso all'aperto;

4. non utilizzate l'auto o altro automezzo per allontanarsi, al fine di non creare un ingorgo che impedirebbe le operazioni di l'evacuazione;

5. raggiungere il punto di raccolta indicato dalle autorità;

6. non dimenticate di portare con voi una radio AM - FM che permetterà di ricevere i comunicati diramati dalle autorità, o uno *smartphone* idoneo a ricevere i messaggi trasmessi dalle autorità attraverso i canali social tipo *Facebook*, *WhatsApp*, *Telegram*;

7. per persone non autosufficienti si provvederà all'evacuazione a mezzo di volontari o di altro personale idoneo

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

(MESSAGGIO 5)
Schema tipo del messaggio da diffondere da radio e televisione in caso di
Cessato allarme

Il Prefetto, non esistendo più le condizioni che hanno prodotto l'allarme - su comunicazione dell'Ente gestore, previo parere del Responsabile Tecnico dei Soccorsi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, d'intesa con il Sindaco del Comune di Gela, **dichiara il cessato allarme.**

Comportamenti da seguire:

1. Continuare a mettersi in ascolto di radio, TV locali, social Internet, messaggistica internet, per ulteriori precauzioni da adottare;

2. spalancare porte e finestre, ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso; assistere in questa azione le persone non autosufficienti o necessitanti di aiuto;

3. non utilizzare acqua e alimenti di cui si sospetta la contaminazione prima di una verifica igienico-sanitaria da parte delle autorità preposte;

4. porre particolare attenzione, coprendosi comunque la bocca ed il naso con un fazzoletto bagnato, nel riaccedere a locali sotterranei tipo cantine o autorimesse dove vi possa essere ristagno di fumi provenienti dall'incidente. Se del caso contattare le autorità preposte.

Ulteriori informazioni e istruzioni saranno diramate dal Sindaco di Gela ogni …. minuti.
(Nota> saranno definite al momento dell'emanazione del messaggio in relazione all'entità dell'incidente) …....

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

F.2) Misure di autoprotezione da adottare
Si elencano di seguito le principali azioni di autotutela da attuare in caso di incidente industriale rilevante:

F.2.1) Nel caso venga impartito l'ordine di RIFUGIO AL CHIUSO

1. Non si cerchi di tornare a casa, ma si raggiunga il luogo chiuso più vicino per ridurre l'esposizione alle sostanze provenienti dalla combustione e diffuse nell'aria per effetto dell'evento;
2. Se si è in automobile si parcheggi in modo da non intralciare i mezzi di soccorso e si raggiunga il luogo chiuso più vicino.

3. Spegnere gli impianti di acqua, luce e gas;
4. Chiudere porte e finestre e proteggere gli spiragli con nastro isolante o tessuti bagnati;
5. Spegnere gli impianti di ventilazione, condizionamento e di climatizzazione dell'aria;
6. In presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggersi la bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi;
7. Tenersi costantemente informato sull'evoluzione della situazione e sulle indicazioni fornite dalle Autorità responsabili dell'emergenza anche attraverso radio, televisione, internet, social media e numeri verdi;
8. Limitare, per quanto possibile, l'uso dei cellulari;
9. Non fumare e non accendere alcun tipo di fiamma
10. Prestare attenzione al segnale di cessato allarme e non uscire prima che sia emesso;
11. Seguire le indicazioni delle Autorità per capire quanto lasciare il luogo in cui si trova e cosa fare.

F.2.2) Nel caso venga impartito l'ordine di EVACUAZIONE

1. Prima di lasciare l'abitazione o il luogo di lavoro, assicurarsi di avere chiuso tutte le porte e le finestre, disattivando anche la corrente elettrica e il gas.

2. Allontanarsi dalla zona indicata come pericolosa seguendo le istruzioni delle autorità;

3. Tenere a disposizione un fazzoletto bagnato per eventualmente coprirsi la bocca ed il naso durante il percorso all'aperto;

Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo
Area V^ - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
www.prefettura.it/caltanissetta *protocollo.prefcl@pec.interno.it*

4. non utilizzate l'auto o altro automezzo per allontanarsi, al fine di non creare un ingorgo che impedirebbe le operazioni di l'evacuazione;

5. raggiungere il punto di raccolta indicato dalle autorità;

6. non dimenticate di portare con voi una radio AM - FM che permetterà di ricevere i comunicati diramati dalle autorità, o uno *smartphone* idoneo a ricevere i messaggi trasmessi dalle autorità attraverso i canali social tipo *Facebook*, *WhatsApp*, *Telegram*;

7. per persone non autosufficienti si provvederà all'evacuazione a mezzo di volontari o di altro personale idoneo